

## **RICOMINCIAMO BENE**

Si fa per dire.

La prima curiosità all'entrata delle squadre in campo era quella di vedere i nomi scelti da Beretta per questo "nuovo toro".

Ho capito ancora una volta di più che ne io ne un discreto numero di tifosi, a quanto leggo, capiamo qualcosa di calcio.

Se la scelta del portiere e dei due centrali era scontata, perché non ci sono dubbi che "quando in salute" Sereni, Loria ed Ogbonna sono i titolari, diverso era il discorso per i difensori di fascia. Colombo e Rubin, per quanto non si siano dimostrati dei fulmini di guerra, ci paiono di gran lunga superiori in quel ruolo a qualsiasi elemento della rosa.

Vista la nuova indisponibilità fisica e psicologica di Colombo attendevamo che, nell'ottica di un rimodellamento della squadra, venissero utilizzati in quel ruolo o Zoboli, che già si era cimentato da terzino in precedenti esperienze, o Bottone, provato in settimana.

Tutto ci saremmo aspettati tranne che rivedere Pisano e Diana a farci fare del male con la loro indisponente lentezza e sufficienza ( film già visti, Pancaro, Di Loreto, Franceschini etc. etc.)

A centrocampo sembrava scontata una conferma di Gorobsov, affiancato da Saumel e Loviso, in quanto tutti e tre interditori discreti e contemporaneamente capaci di proporre gioco, sempre memori che non sono l'eccellenza del calcio, ma che certamente possono essere considerati di buon livello in serie B.

Ed ecco che si ripresentano Belingheri in un ruolo a lui non consono, con Zanetti e Loviso.

Certo non si può imputare al nuovo staff tecnico la scarsa velocità reattiva di questi ragazzi, soprattutto sulle ripartenze e sulla gestione delle palle conquistate a centrocampo. Tuttavia in questi giorni di allenamento un minimo di idea su chi sembra più in palla e come utilizzarlo, avrebbero dovuto essersela fatta.

Il trio di attacco invece, inevitabilmente mette d'accordo quasi tutti anche perché onestamente per Gasba, DDM e Bianchi vale quanto detto per il trio portiere e centrali di difesa.

Il campo sembra aver dato ragione a questi pensieri/pareri tecnici in quanto si è assistito nuovamente ad uno spettacolo indecoroso, con seri rischi di perdere anche questo match.

Gli sbandamenti sono avvenuti come sempre soprattutto sulle fasce ma il Real Gallipoli ha avuto l'opportunità anche di farsi pericoloso per linee interne, almeno un paio di volte.

In attacco il gioco verte quasi sempre sulle iniziative personali di Gasba e DDM, in genere scarsamente supportati da altri compagni, facendo invero sempre più comprendere il perché di certi ormai dimenticati assoli di Rosina, di cui onestamente sembrano solo delle mediocri copie.

Il risultato al contrario ci dà torto, incameriamo i tre punti e si ritorna più sereni con il pensiero già rivolto al prossimo scontro "problematico" in casa, con il Sassuolo.

Certamente bisogna dare il tempo a Beretta di comprendere quello che probabilmente non ha ancora avuto modo di verificare, a differenza nostra.

E se il buongiorno si vede dal mattino non sappiamo se considerare il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. D'altronde non ci resta che attendere gli sviluppi. Per lo meno la discesa agli inferi si è temporaneamente arrestata. Sabato contro il Sassuolo ci sarà bisogno anche nel nostro sostegno e noi come sempre, in un modo o nell'altro, non lo faremo mancare.

***Guido Regis***

***Presidente del Torino Club CTO Claudio Sala***

<http://www.torinoclubcto.com>